



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in Allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0012571 del 02/05/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

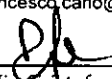
OGGETTO: DETERMINA DIRETTORIALE.

[ID_VIP: 2190] Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana). 1° e 2° Fase. Progetto Esecutivo - 6° stralcio - Interconnessione A9 Lomazzo (tratta B1).

La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., con nota prot. CAL-141212-3 del 14/12/2012, acquisita al prot. DVA-2013-259 del 07/01/2013, ha trasmesso il Progetto Esecutivo del 6° stralcio del progetto in oggetto riportato, ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Con successiva nota la Società ha trasmesso: la Relazione di attestazione di conformità tra Progetto Esecutivo e Progetto Definitivo, così come indicato dall'art. 20, c. 4, dell'Allegato XXI al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ,con nota prot. CAL-210213-3 del 21/02/2013, acquisita con prot. DVA-2013-5563 del 05/03/2013; il Monitoraggio Ambientale, con nota prot. CAL-310713-5 del 31/07/2013, acquisita con prot. DVA-2013-18974 del 09/08/2013; la documentazione progettuale che completa il 6° stralcio del Progetto Esecutivo - Tratta B1, con nota prot. CAL-061213-3 del 06/12/2013, acquisita al prot. DVA-2013-30506 del 31/12/2013.

Il Proponente, con separata nota, prot. APL-3745 del 02/04/2013, acquisita con prot. DVA-2013-7944 del 03/04/2013, ha trasmesso la documentazione per l'avvio dell'istruttoria relativa al Piano di Utilizzo Terre secondo il D.M. 161/2012, per le tratte B1, B2, C e D, definendo la volontà di assoggettare l'opera al D.M. 161/2012; e con successiva nota prot. APL-3743 del 02/04/2013, acquisita con prot. DVA-2013-8004 del 04/04/2013, ha trasmesso la Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che il Piano di Utilizzo Terre trasmesso è conforme ai requisiti di cui all'art. 4, c. 1, del D.M. 161/2012. Tale procedimento è oggetto di separata valutazione.

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-03_2014-0086.DOC


Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, con nota prot. CTVA-2013-1702 del 20/05/2013, acquisita con prot. DVA-2013-11624 del 21/05/2013, con riguardo al Piano di Utilizzo Terre presentato dalla Società proponente, ha richiesto integrazioni e chiarimenti, ritenendo necessaria *"[...] una rivisitazione complessiva degli elaborati presentati relativamente alla tratto BO Svincolo di Lomazzo, inoltre, valendo analoghe considerazioni anche per il tomo 2: tratte B1 e TRVA 13-14, tomo 3: tratta B2, tomo 4: tratta C, tomo 5: tratta D, tomo 6: tratta GW, si richiede la rivisitazione di tutti gli elaborati presentati con nota prot. APL-3745/13 del 02/04/2013, rendendoli conformi a quanto prescritto all'allegato 5 del D.M. n. 161/2012"*.

La scrivente Direzione, con nota prot. DVA-2013-11956 del 23/05/2013 ha comunicato al Proponente la non approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre presentato, rimanendo in attesa della documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti della Commissione Tecnica del 20/05/2013, ai fini dei successivi adempimenti di legge.

La Direzione, con nota prot. DVA-2014-269 del 09/01/2014 ha chiesto alla Società proponente di ripresentare il nuovo Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012, modificato secondo gli intendimenti di codesta Società e ritenendo sospeso il procedimento in corso presso il Ministero.

La Società proponente, con nota prot. CAL-130314-1 del 13/03/2014, acquisita dalla Commissione Tecnica con nota prot. CTVA-2014-894 del 13/03/2014, ha comunicato che *"...Tratte B1-B2-C e D dell'Autostrada Pedemontana Lombarda: per le ulteriori Tratte che completano il Collegamento Autostradale (B1, B2, C e D), il Concessionario ha presentato a codesto Ministero con nota del 2.4.2013 (prot. 3745/13), un Piano di Utilizzo del materiale da scavo ai sensi dell'art. 15 del citato D.M. 161/2012; l'iter approvativo del Piano di Utilizzo risulta essere ancora in corso e, quindi, anche in questo caso, nelle more dell'eventuale approvazione del Piano stesso, la gestione del materiale proveniente dagli scavi per la tratta B1, l'unica tra le citate Tratte attualmente in esecuzione, sta avvenendo, ad opera e nella responsabilità del Concessionario e dell'Appaltatore secondo quanto approvato dal CIPE con la Delibera n. 9/2009 ed, in particolare, a quanto stabilito nella documentazione afferente al "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" elaborato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ovvero alla "relazione descrittiva" (cod. elab. D_CN_B1A00_GE00_130_RD_001) ed a tutti gli ulteriori elaborati posti a corollario della stessa"*.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, con nota prot. CTVA-2014-1073 del 28/03/2014, acquisita con prot. DVA-2014-9236 del 31/03/2014, ha trasmesso il proprio parere n. 1465 del 14 marzo 2014, corredato dall'Allegato I - *"Tabella della Verifica di Ottemperanza"* che allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, nel citato parere n. 1465 del 14 marzo 2014, ha valutato che:

"Premessa

Il quadro complessivo comprende n. 278 prescrizioni e n. 277 raccomandazioni di cui al foglio prescrizioni allegato alla Delibera CIPE n. 97/2009.

Per la trattazione specifica dei singoli punti si rimanda all'ALLEGATO A: RELAZIONE di VERIFICA DI ATTUAZIONE - Tabella della Verifica di Ottemperanza.

Esito della verifica di ottemperanza alle Prescrizioni e raccomandazioni

a) Esito "NON applicabile"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non applicabili", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

12, 33, 35, 58, 59, 61, 62, 63, 94, 99, 102, 106, 107, 110, 122, 126, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 153, 158, 165, 176, 177, 181, 183, 184, 185, 186, 189, 195, 200, 204, 214, 261, 274, 275, 276, 277, 278;

Raccomandazioni - (R) n.

1, 4, 28, 41, 80, 276;

b) Esito "Ottemperate"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

7, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 37, 60, 65, 66, 92, 95, 97, 98, 103, 109, 121, 123, 125, 127, 137, 152, 155, 160, 162, 163, 164, 167, 168, 173, 175, 188, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 208, 209, 210, 212, 213, 241, 257, 258, 259, 260, 267;

Raccomandazioni - (R) n.

5, 6, 7, 43, 159, 253, 254;

c) Esito "NON Ottemperate"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "NON ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

9, 11, 96, 100, 104, 154, 156, 159, 161, 166, 170, 171, 172, 174, 207, 211, 219;

Raccomandazioni - (R) n.

2, 3, 42;

d) Esito "NON di competenza della CTVIA"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non di competenza" risultano essere le seguenti:

Prescrizioni - (P) n.

26;

Raccomandazioni - (R) n.

Tutte le prescrizioni e raccomandazioni non riscontrabili nel precedente elenco si riferiscono a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA. L'elenco completo e il testo delle prescrizioni/raccomandazioni è riportato nell'allegato A.

e) Pertanto si ritiene che i punti di Prescrizione/Raccomandazione di cui all'esito "c) NON Ottemperate", debbano essere reiterati e verificati prima della fine dei lavori.

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS riportati nel citato parere, si

DETERMINA

la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione, ai sensi dei cc. 6 e 7, dell'art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con la necessità che il Proponente provveda a:

1. "trasmettere prima della fine dei lavori la documentazione necessaria ai fini della verifica delle prescrizioni NON OTTEMPERATE come da tabella allegata al citato parere della Commissione n. 1465 del 14 marzo 2014;
2. per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, fornire entro 30 giorni dalla notifica del presente parere la documentazione aggiornata come da normativa di riferimento (D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii.), e, in particolare:
 - fornire tutta la documentazione attestante lo stato dell'avanzamento delle attività di scavo, di deposito intermedio (precisandone la localizzazione) e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, presentando un preciso bilancio dei materiali e un dettagliato cronoprogramma di cantiere;
 - chiarire dettagliatamente quali siano le cave e le discariche coinvolte nella fornitura/destino finale del materiale, specificando
 - o per le cave:
 - la tipologia di materiale approvvigionato;
 - i quantitativi;
 - le specifiche dei percorsi dei mezzi di trasporto del materiale;
 - le relative autorizzazioni all'escavazione, qualora non autorizzate con delibera CIPE n. 97/2009;
 - o per le discariche:
 - i codici CER accettati da ogni impianto;
 - i quantitativi di rifiuti e i relativi codici CER conferiti per ogni discarica, nonché la provenienza degli stessi;
 - l'autorizzazione all'esercizio;
 - le specifiche dei percorsi dei mezzi di trasporto dei rifiuti;
 - illustrare dettagliatamente tutti i procedimenti che coinvolgono i fanghi bentonitici, e in particolare :
 - precisare la localizzazione, la struttura e il funzionamento delle fosse, fornendo adeguate planimetrie e maggiori specifiche di gestione delle lavorazioni descritte;
 - trasmettere i risultati analitici validati da ARPA Lombardia dei campionamenti effettuati sul materiale delle fosse;
 - chiarire il destino dei fluidi che si produrranno dal deposito del materiale nelle fosse;
 - esplicitare il destino delle terre e rocce da scavo derivanti da operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite, presentando uno specifico bilancio dei materiali ed esplicitando il destino finale, nonché i percorsi di trasporto dello stesso;
 - specificare il destino dei fanghi stessi successivamente alle diverse fasi di riutilizzo previste e il relativo codice CER, preventivamente concordato con ARPA Lombardia, in caso di smaltimento in discarica;
3. In merito ai trattamenti di normale pratica industriale (con particolare riferimento alla stabilizzazione delle terre a calce e/o pozzolana), ritenuta necessaria un'estrema cautela riguardo

alle suddette lavorazioni, a causa dei possibili impatti conseguenti alla dispersione della calce nell'ambiente, le modalità operative dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPA Lombardia. Inoltre, tenuto conto che per la calce viva esiste un valore IDLH "Immediately Dangerous for Life and Health", ovvero di immediata pericolosità per la vita e la salute, corrispondente ad una concentrazione in aria di 25 mg/m³ dovrà comunque essere previsto che:

- gli intervalli di tempo tra le operazioni di spargimento e quelle di miscelazione devono essere ridotti al massimo a 15 minuti;
- l'attività deve essere sospesa in corrispondenza di condizioni anemologiche caratterizzate da raffiche di vento superiori a 5 m/s;
- la registrazione in continuo della velocità del vento durante le operazioni deve essere effettuata utilizzando una strumentazione anemometrica posta ad un'altezza non inferiore a 5 metri dal piano campagna, in prossimità del cantiere di attività e in assenza di ostacoli rilevanti per un raggio di circa 50 metri intorno. I dati devono essere registrati;
- la superficie trattata a calce giornalmente non deve essere superiore a quella lavorabile nel medesimo periodo di tempo (completamento delle fasi di miscelazione e compattazione) al fine di prevenire l'asportazione eolica della calce;
- la compattazione deve essere condotta con metodologie e velocità di lavoro atte a non creare sviluppo di polveri;
- il personale addetto alle operazioni di stabilizzazione con la calce deve essere informato anche di tutti gli aspetti ambientali correlati con tale lavorazione e formato rispetto alle procedure e alle attività da mettere in atto per evitare impatti sull'ambiente;
- le aree sottoposte al trattamento a calce devono essere realizzate con sistemi chiusi di raccolta acque. In tal caso qualsiasi eventuale fuoriuscita d'acqua da tali aree di lavoro deve essere raccolta opportunamente con un sistema di regimazione ai fini dello smaltimento oppure del trattamento con impianto specificamente autorizzato;
- considerato che le superfici laterali dei rilevati costruiti ricorrendo al trattamento a calce risultano essere punti sottoposti a spolvero, causa erosione eolica dovuta ad una loro minore compattazione, si dovrà evidenziare come si intende operare per evitare eventuali problemi di tale natura;
- evidenziato dall'esperienza sul campo che successivamente alle attività di trattamento si può verificare la percolazione delle acque piovane con trascinarsi di calce non reagita all'interno di sistemi di raccolta acque superficiali (in particolare per rilevati di un certo spessore ed a seguito di eventi piovosi di una certa entità), si ritiene che debbano essere evidenziate le soluzioni che saranno adottate per evitare il versamento di acqua a pH elevato in corsi d'acqua superficiali;
- le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati devono essere aggiornate secondo la normativa vigente;
- i depositi della calce viva devono essere realizzati per quanto possibile vicino alle aree di trattamento. Le aree dove sono collocati tali depositi devono essere predisposte per la raccolta di eventuali acque di dilavamento. Le stesse devono essere mantenute pulite. Nel caso di versamento accidentale della calce in fase di riempimento degli stoccaggi o di travaso nei mezzi per il trasporto sui luoghi di lavoro, occorre provvedere immediatamente a nebulizzare acqua allo scopo di contenere eventuale spolvero, senza creare ruscellamento e comunque

provvedendo a raccogliere le eventuali acque di dilavamento prodotte. Nel caso di grossi quantitativi il materiale deve essere raccolto in maniera da evitare spolvero;

- i mezzi di trasporto della calce all'interno delle strade di cantiere ed all'esterno delle stesse devono avere le ruote pulite al fine di evitare il trascinarsi della calce lungo la sede viaria sia asfaltata sia non asfaltata;
4. trasmettere report periodici con cadenza semestrale che illustrino le risultanze del monitoraggio ambientale sulla base dei dati rilevati, corredato degli atti di verifica e valutazione dell'Osservatorio Ambientale regionale istituito, prevedendo inoltre di:
- includere per la componente atmosfera un monitoraggio PO nello stesso punto di campionamento previsto per il CO;
 - inviare i risultati delle indagini e dei monitoraggi in fase di CO;
 - fornire un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato (comprensivo delle operazioni per l'esecuzione del PMA);
5. con riferimento alla trasformazione del bosco, resta salvo il rispetto di quanto contenuto nelle Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Como - Settore agricoltura e pesca:
- n° 934/2012
 - n° 493/2013
 - n° 1475/2013".

La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., dovrà provvedere a trasmettere alla scrivente Amministrazione, la documentazione in riscontro alle condizioni dettate, ai fini della successiva fase di Verifica di Attuazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale
(dott.  Grillo)

Allegati: Parere CTVA n. 1465 del 14 marzo 2014, prot. DVA-2014-9236 del 31/03/2014

Elenco indirizzi

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
calspa@lamiaptec.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
stm@pec.mit.gov.it

e, p.c. Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Direzione Generale per la
qualità e la tutela del paesaggio
l'architettura e l'arte contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente
Energia e Reti
Struttura VIA I
ambientepec.regione.lombardia.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it